

Agli allenatori / istruttori dell'Montevarchi calcio Aquila 1902:

Lo sport in generale ed il calcio in particolare, è una “fabbrica” di emozioni.

L'emozioni sono qualche cosa che ci prende e ci passa, ci inebriano, per questo ci piacciono.

Nello sport le emozioni spesso diventano fanatismo.

Ci vuole niente a trasformare l'entusiasmo per la squadra del cuore in aggressività verso gli avversari.

Accettare e riconoscere le proprie sconfitte è difficile.

Per poter congratularsi con un avversario che ti è stato superiore bisogna che ***l'emozione diventi sentimento, un vero sentimento sportivo.***

L'**altruismo**, il **rispetto**, la **lealtà**, l'**umiltà** ...sono tutti buoni sentimenti che, non sono passeggeri come l'emozioni, ma abitano nel profondo del nostro animo e orientano la nostra vita.

I bambini che si avvicinano al calcio pieni di emozioni, sono terreno fertile.

Gli allenatori che in questo caso assumono il ruolo di educatori, oltre a insegnare i fondamentali di questo splendido sport, hanno il compito meraviglioso di trasformare le tante emozioni in sani sentimenti sportivi.

Far crescere i propri atleti coltivando sentimenti fondamentali alla formazione di uomini veri deve essere l'obbiettivo primario del Vostro lavoro e il presupposto basilare per far nascere “il CAMPIONE”.

Buon lavoro !!!!!!!!!

Roberto Burzi



Montevarchi, 23 agosto 2016